

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2015

Forever young, cantava Bob Dylan quarant'anni fa, e giovane continua ad esserlo ancora oggi, quando la canta pur con voce ormai rauca ed incerta.

Il 24 marzo 2005 è morta Maria. Cinque giorni dopo, nel Duomo di Biella, durante la messa in suo suffragio, annunciando la costituzione della Fondazione, è stato detto “*Maria è qui. Non per ricordarla, perché si ricorda chi non c'è, ma per rendere concreta la sua presenza fra noi, verrà costituita una Fondazione a suo nome, con lo scopo di continuare l'attività da lei svolta in venticinque anni a favore dei bambini africani*”. La Fondazione è poi diventata pienamente operativa nel marzo del 2006, 10 anni fa.

E la Fondazione Maria Bonino è anche questo, è valsa a mantenere “*Forever young*” i suoi ideali e le sue speranze.

Perché il bene non invecchia, non passa di moda, è sempre attuale, non c'è un bene 2.0 o 3.0.

E per sempre giovani, grazie a questo “elisir di lunga vita” che è avere degli ideali di giustizia e di bontà, sono rimasti anche tutti quelli che hanno partecipato alla vita, alle attività della Fondazione, che comunque l'hanno sostenuta, e che, dopo dieci anni, ne continuano a trasmettere l'entusiasmo. E sono rimasti “*forever young*” anche quelli che sono morti, in questi anni, come la dr.ssa Liliana Pomi, grande amica di Maria.

Perché se anche il seme muore, in realtà si trasforma, e la pianta che ne nasce, se il seme è buono, sarà buona essa pure, *forever*.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognosi e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione nel corso dell'anno ha visto l'ingresso di Chiara Bonino e pertanto risulta formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio e Chiara Bonino.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2015

Nel corso dell'anno abbiamo voluto a modo nostro celebrare i 10 anni dalla morte di Maria.

Abbiamo desiderato che coloro che la hanno conosciuta potessero ricordarla, e tutti coloro che non la hanno conosciuta potessero in qualche modo incontrarla. Sono stati organizzati alcuni eventi per questo motivo: a Biella presso il Museo del Territorio nel mese di marzo nel corso di una esposizione di quadri del pittore ligure Valentino Bellucci, che ha devoluto alla fondazione quanto raccolto nella vendita dei quadri, si sono tenuti due incontri:

- il primo, sabato 14 marzo con gli interventi di mons Alberto Maria Careggio, vescovo emerito di Sanremo, del pittore Valentino Bellucci, della curatrice della mostra prof.ssa Claudia Ghirardello e del Presidente della Fondazione Paolo Bonino,
- il secondo, sabato 21 marzo dal titolo: "Ricordo di Maria Bonino" con testimonianze di: Chiara Fiorina, dott.ssa Barbara Usai, dott.ssa Marisa Bechaz, dott.ssa Stefania Mina, dott.ssa Elisabetta Benvenuti.

Ad Aosta Maria è stata ricordata organizzando, il 28 marzo, il convegno "Rotte di cooperazione, buone pratiche per ricordare Maria Bonino" nel corso del quale sono intervenuti alcuni amici valdostani che hanno presentato iniziative di volontariato internazionale da loro promosse o a cui hanno partecipato; durante il convegno è stata consegnata la Borsa di Studio "Maria Bonino", indetta dalla Fondazione Maria Bonino e dall'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta, ai dottori Hans Unim e Silvia Angeli.

Maria è stata ricordata sul numero della rivista "Credere" del 22 marzo con un lungo ed approfondito articolo della giornalista Emanuela Citterio

La Fondazione il 12 luglio, nel corso di una serata all'interno del programma "la salute in Comune" organizzata dal comune di Torino ai Giardini Reali, è stata invitata alla presentazione dell'iniziativa di formazione di due operatori sanitari dell'ospedale di Kumura in Guinea Bissau, che ha contribuito a finanziare.

Il 13 ottobre è stata organizzata ad Aosta una serata di presentazione del libro scritto da Mario Calabresi: "Non temete per noi: la nostra vita sarà meravigliosa"

Il 27 novembre, nel salone Biverbanca di via Carso a Biella, si è tenuto il consueto incontro di presentazione alla popolazione dell'attività annuale della Fondazione.

Il 21 dicembre, presso il comune di Aosta, si è svolta la presentazione del libro "C'era una volta a Pontey".

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2015 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti

dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2015

- Uganda / Arua: Sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini;
- Swaziland: sostegno alla salute materno-infantile alla St. Philip's Mission;
- Angola / Damba: Casa d'attesa per assistenza al parto e sostegno all'ospedale diocesano;
- Etiopia – regione del South Omo: supporto ai centri di salute presenti sul territorio e formazione personale sanitario;
- Tanzania / Dar Es Salaam: Centro diurno “Baba Oreste” per bambini disabili;
- Educazione e formazione:
 - Uganda/Arua: sostegno a distanza alle scuole superiori ed università;
 - Ciad / Bitkine: formazione assistenti sanitari
 - Aosta: Borsa di studio per laureati in Medicina, congiuntamente all'Ordine dei Medici di Aosta.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Partnership finanziarie	Importo complessivo
Ristrutturazione Ospedale materno Infantile di Damba	Damba	Angola	Cuamm	Regione VDA (10.000 al netto spese organizzazione convegno)	9.109
Ospedale	Iringa	Tanzania	USSL VI	FONDAZIONE C.R.B. (7.000) + Privato (2.600)	9.600
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Giovanni XIII		17.000
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane	Utilizzo del Fondo Liliana Pomi (12.500)	25.000
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	5 per mille 2014 e 2015 (62.568) - ByBiella (7.315)	72.005
Formazione operatori sanitari e comunità locali in rete per migliorare i servizi di salute riproduttiva nella zona del Bale - Oromia - Etiopia	Bale Oromia	Etiopia	CCM Italia ONLUS	Utilizzo del Fondo Liliana Pomi	19.550

Formazione Assistenti sanitari	Bitykine	Chad	Foie et Joie - Mouvement d'Education Populaire Intégrale et Promotion Sociale	10.000
Sostegno infermieri locale ospedale	Comura	Guinea Bissau	USSL Biella	221
Borse di studio			ordine dei Medici di Aosta	5.000
Sostegno progetto Strong Mother - Strong Baby	Mhlatuze	Swaziland	Suore Cabriniane	18.000
Gestione corrente casa di attesa "Casa de Espera"	Damba	Angola	Cuamm	13.000
TOTALE				198.485

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2015 è così composto:

Descrizione	31/12/2015
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	252.372
Patrimonio libero	7.675
	513.047

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione, di cui € 42.271 nel 2015. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi 5 anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Offerte in contanti	16.121	14.839	14.500	10.936	14.241
Eredità e lasciti		16.350			326.000
Offerte con bonifico o assegno	85.242	81.099	72.879	68.105	104.093
Offerte con bollettino postale	6.504	8.773	5.675	8.746	19.341
5 per mille	30.562	32.005	35.304	38.836	48.296
	138.429	153.066	128.358	126.622	507.705

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a sfiorare la soglia del 100% (96% nel 2015, al netto dell'utilizzo del Fondo Liliana Pomi). I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti buona parte delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2010	2011	2012
Anno di incasso	2013	2014	2015
Scelte espresse	827	678	731
Somma incassata	35.304	32.005	30.562
Costi sostenuti			
Supporto Centro materno infantile Damba erogato 2014	(35.304)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)		(32.005)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)			(30.562)
Totale	-	-	-

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in crescita nel corso dell'ultimo esercizio. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille è denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone, Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme, aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer.

Conclusioni

Dieci anni dopo la sua istituzione la Fondazione Maria Bonino continua la sua vita, nonostante le difficoltà, i momenti di crisi e il riconoscimento, da parte di tutti coloro che ci lavorano, di un'inadeguatezza di fronte al lavoro che ci si è proposti.

Come mai, nonostante tutto ciò, la Fondazione continua ad operare? Sostenuti dallo slancio del cuore verso i più piccoli che ha sostenuto Maria nel suo lavoro in Africa, ma anche in Italia. In che cosa è consistito questo slancio del cuore per Maria, slancio che a 10 anni dalla morte continua a interessare e travolgere tante persone al punto da non poterla dimenticare? Lo slancio del cuore con cui è partita Maria è stato certamente innanzitutto un giudizio sulla sua vita, sulla sua professione, su quanto desiderava, e inevitabilmente sulle differenti prospettive di vita che avrebbe avuto rimanendo a lavorare in Italia o partendo per l'Africa a curare i più piccoli e più dimenticati. Il suo cuore fatto, come quello di ognuno di noi, per il bello, il buono e il giusto, le ha fatto cercare il modo per lei più idoneo affinché si realizzasse il sogno della sua giovinezza.

Maria ha scelto di andare in Africa non perché tutti facessero altrettanto o perché solo questa fosse la modalità per realizzare la propria vita; è andata in Africa perché ha riconosciuto che questo era utile e vero per sé. Lo slancio del suo cuore le ha fatto prediligere in modo radicale i suoi piccoli "catorcini malnutriti", come lei amava chiamarli, a tal punto che quando, nei mesi di febbraio e marzo, l'epidemia di Marburg è diventata particolarmente virulenta, non ha avuto esitazione a rimanere lì con loro, morendo della loro stessa malattia.

Contagiati da questo slancio del cuore di Maria continuiamo con convinzione l'opera che abbiamo iniziato e siamo certi che non sarà per un nostro merito tutto quello che si realizzerà per mezzo della Fondazione, ma perché corrisponde al desiderio dei nostri cuori per costruire un mondo più bello, più buono, più giusto.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO